

Settimo Cielo



di Sandro Magister

28 nov

Il papa in terra di missione. Ma a parlare di Gesù è solo lei, una buddista



> Italiano

> English

> Español

> Français

> Tutti gli articoli di Settimo Cielo in italiano

*

C'è stato un solo momento in cui è stato fatto il nome di Gesù e annunciato il suo Vangelo, nei discorsi della prima giornata della visita di papa Francesco in Myanmar.

Solo che a dire queste parole non è stato il papa, ma la consigliera di Stato e ministra degli esteri birmana Aung San Suu Kyi, di fede buddista:

"Gesù stesso ci offre un 'manuale' di questa strategia di costruzione della pace nel cosiddetto Discorso della montagna. Le otto Beatitudini (cfr Mt 5,3-10) tracciano il profilo della persona che possiamo definire beata, buona e autentica. Beati i miti – dice Gesù –, i misericordiosi, gli operatori di pace, i puri di cuore, coloro che hanno fame e sete di giustizia.

"Questo è anche un programma e una sfida per i leader politici e religiosi, per i responsabili delle istituzioni internazionali e i dirigenti delle imprese e dei media di tutto il mondo: applicare le Beatitudini nel modo in cui esercitano le proprie responsabilità. Una sfida a costruire la società, la comunità o l'impresa di cui sono responsabili con lo stile degli operatori di pace; a dare prova di misericordia rifiutando di scartare le persone, danneggiare l'ambiente e voler vincere ad ogni costo".

È vero che San Suu Kyi ha ripreso queste parole dal **messaggio** di Francesco per la giornata mondiale della pace del 1 gennaio 2017. Ma colpisce che l'unica a fare il nome di Gesù e a far risuonare il suo Vangelo sia stata lei e non il papa.

Il testo integrale del discorso della premio Nobel per la pace, pronunciato all'inizio dell'incontro di Francesco con le autorità ed esponenti della società civile, nel pomeriggio di martedì 28 novembre, nell'International Convention Center di Nay Pyi Taw, la capitale del Myanmar, può essere letto in quest'altra pagina di Settimo Cielo:

> **"Jesus himself in the Sermon on the Mount..."**

Mentre questo è il discorso tenuto subito dopo da papa Francesco, un discorso invece totalmente "laico", salvo la finale generica invocazione sui presenti di "benedizioni divine di saggezza, forza e pace":

> **"Una pace fondata sul rispetto di ogni gruppo etnico e della sua identità"**

Anche la mattina di martedì 28 novembre, nell'incontrare esponenti delle varie religioni presenti in Myanmar – buddisti, musulmani, hindu, ebrei, cristiani anglicani e cattolici – Francesco non ha detto nulla di specificamente cristiano, ma ha piuttosto insistito sul fatto che "ogni confessione ha le sue ricchezze, le sue tradizioni da dare, da condividere"; ha invocato una "armonia" tra le religioni nel rispetto delle differenze; ha condannato la "colonizzazione culturale" che pretende di "fare tutti uguali" e quindi "uccidere l'umanità":

> **"Desde esas diferencias uno aprende del otro, como hermanos"**

Eppure, non era proprio una Chiesa "in uscita" e più che mai "missionaria" l'obiettivo che papa Jorge Mario Bergoglio ha messo al primo posto nel testo programmatico del suo pontificato, l'esortazione **"Evangelii gaudium"**?

E che cosa può essere più "in uscita" e più "missionario" che un viaggio del successore dell'apostolo Pietro in una "periferia" del mondo come il Myanmar, ancora quasi tutta da evangelizzare?

POST SCRIPTUM – A conferma di che cosa intenda papa Francesco per evangelizzare è venuta questa sua risposta durante la **conferenza stampa** sul volo di ritorno dal Bangladesh, sabato 2 dicembre, alla domanda del giornalista francese Etienne Lorailère: "Qual è la sua priorità: evangelizzare o dialogare per la pace?":

"Prima distinzione: evangelizzare non è fare proselitismo. La Chiesa cresce non per proselitismo, ma per attrazione, cioè per testimonianza. Questo lo ha detto papa Benedetto XVI. Com'è l'evangelizzazione? È vivere il Vangelo, è testimoniare come si vive il Vangelo: testimoniare le Beatitudini, testimoniare Matteo 25, testimoniare il Buon Samaritano, testimoniare il perdono settanta volte sette. E in questa testimonianza, lo Spirito Santo lavora e ci sono delle conversioni.

"Ma noi non siamo molto entusiasti di fare subito le conversioni. Se vengono, aspettano: si parla..., la tradizione vostra..., si fa in modo che una conversione sia la risposta a qualcosa che lo Spirito Santo ha mosso nel mio cuore davanti alla testimonianza del cristiano. Nel pranzo che ho avuto con i giovani nella Giornata della Gioventù a Cracovia – una quindicina di giovani di tutto il mondo – uno mi ha fatto questa domanda: 'Cosa devo dire a un compagno di università, un amico, bravo, ma che è ateo? Cosa devo dirgli per cambiarlo, per convertirlo?'. La risposta è stata questa: 'L'ultima cosa che tu devi fare è dire qualcosa. Tu vivi il tuo Vangelo, e se lui ti domanda perché fai questo, gli puoi spiegare perché tu lo fai. E lascia che lo Spirito Santo lo attiri'.

"Questa è la forza e la mitezza dello Spirito Santo nelle conversioni. Non è un convincere mentalmente con apologetiche, ragioni... no. È lo Spirito che fa la conversione. Noi siamo testimoni dello Spirito, testimoni del Vangelo. 'Testimone' è una parola che in greco si dice 'martire': il martirio di tutti i giorni, il martirio anche del sangue, quando arriva...

"La sua domanda: cosa è prioritario, la pace o la conversione? Ma quando si vive con testimonianza e rispetto, si fa la pace. La pace incomincia a rompersi in questo campo quando incomincia il proselitismo, e ci sono tanti tipi di proselitismo, ma questo non è evangelico".

Condividi:



28 novembre 2017

Italiano

0

NESSUN COMMENTO

I commenti sono disabilitati.

CHI SONO



Versione italiana



English version



Versión española

CERCA NEL BLOG

Cerca



Dal 2002 al 2016 quindici anni di notizie, analisi, documenti sulla Chiesa cattolica. In italiano, inglese, francese e spagnolo

From 2002 to 2016 fifteen years of news, analysis, documents on the Catholic Church. In Italian, English, French, and Spanish

De 2002 à 2016 quinze ans d'informations, d'analyses, de documents concernant l'Église catholique. En italien, en anglais, en français et en espagnol

De 2002 a 2016 quince años de noticias, análisis y documentos sobre la Iglesia católica. En italiano, inglés, francés y español

NEWSLETTER

Italiano

English

Español

Français

Vuoi ricevere l'avviso di ogni nuovo articolo?

ISCRIVITI

Per cambiare il tuo indirizzo o altri dati:

MODIFICA

Per annullare la tua iscrizione:

CANCELLA

ARTICOLI RECENTI

L'arcivescovo Viganò sull'orlo dello scisma. La lezione inascoltata di Benedetto XVI

Archbishop Viganò On the Brink of Schism. The Unheeded Lesson of Benedict XVI

El arzobispo Viganò al borde del cisma. La lección no acogida de Benedicto XVI

Che cosa è cambiato in due anni tra i vescovi cinesi. Il fallimento dell'accordo del 2018

What Has Changed In Two Years Among the Chinese Bishops. The Failure of the 2018 Accord

Qué es lo que ha cambiado en dos años entre los obispos chinos. El fracaso del acuerdo de 2018

Il sinodo di Germania ha almeno tre antefatti. Tutti finiti con uno scisma

The Synod of Germany Has At Least Three Antecedents. All Ended With a Schism

El Sínodo de Alemania tiene al menos tres antecedentes. Y todos acabaron en cisma

Affari vaticani. La rivincita di Pell sulla segreteria di Stato

novembre: 2017

L	M	M	G	V	S	D
			2	3	4	5
	7	8		10	11	
13		15	16	17		19
	21	22		24	25	26
		29	30			

LINK

01. Santa Sede

02. Sala stampa

03. Vatican News

04. L'Osservatore Romano

05. La Civiltà Cattolica

06. Il Sismografo

07. Diplomazia pontificia

08. Vatican Insider

09. Avenire

10. La Nuova Bussola Quotidiana

11. CNA

12. ACI Stampa

13. ACI Africa

14. Crux

15. Asia News

16. UCA News

17. Bitter Winter

18. Zen

19. Religionsdigital.com

20. Corrispondenza Romana

21. Rossoporpora

22. Rod Dreher

23. Opzione Benedetto

24. LifeSite News

25. Edward Peters

26. messainlatino.it

27. Lo Straniero

28. L'Isola di Patmos

29. InfoVaticana

30. Il Regno

31. A. Grillo

32. A.M. Valli

33. finesettimana.org

34. Catholic World Report

35. First Things

36. The Catholic Thing

37. MondayVatican

38. NCR - Pentin

39. Ross Douthat

40. Jason Horowitz

41. Francis X. Rocca

42. Religion News Service

43. OLIR

44. Pew Research

ARCHIVI

Seleziona mese